

Nome Cognome Classe Data

La riproduzione di questa pagina tramite fotocopie è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo.

Unità 2 – Materiali da impronta

- 01 Chi, tra i seguenti operatori, è prevalentemente chiamato ad utilizzare i materiali da impronta?
 A L'odontoiatra.
 B L'odontotecnico.
 C L'odontoiatra e l'odontotecnico, in egual misura.
 D Nessuna delle precedenti risposte è esatta.
- 02 Il deterioramento o il cattivo utilizzo dei materiali da impronta possono causare:
 A danni di vario genere al paziente.
 B la distorsione del modello e quindi un dispositivo difforme.
 C lo sviluppo di sostanze tossiche e quindi l'avvelenamento dell'odontotecnico.
 D il danneggiamento del portaimpronte e quindi un danno economico.
- 03 La disinfezione delle impronte e dei dispositivi inviati dallo studio è:
 A utile nel caso di pazienti infetti.
 B consigliata per lo studio, obbligatoria per l'odontotecnico.
 C facoltativa, in ogni caso.
 D obbligatoria per lo studio.
- 04 Il gesso da impronta, o pasta di Parigi, viene attualmente utilizzato per:
 A la rilevazione di impronte complete di arcate per protesi fissa.
 B rendere più solide le impronte.
 C rilevare impronte di posizione per saldature o stunt chirurgici.
 D lo sviluppo dei modelli studio.
- 05 I materiali termoplastici si rammolliscono:
 A in acqua o aria calda, o fiamma.
 B in acqua fredda.
 C in acqua distillata.
 D sono già morbidi, e induriscono a contatto della saliva del paziente.
- 06 La temperatura di ammorbidimento dei materiali termoplastici generalmente è:
 A compresa tra 30° e 45° C.
 B compresa tra 50° e 65° C.
 C compresa tra 70° e 80° C.
 D la temperatura ambiente.
- 07 Per quale, tra i seguenti utilizzi, **non** possono essere utilizzati i materiali termoplastici?
 A Realizzazione di bordi periferici di portaimpronte individuali.
 B Rilevazione di impronte di denti singoli.
 C Impronte di piccole cavità di denti.
 D Congiunzione di parti da saldare.
- 08 Per quale, tra i seguenti utilizzi, possono risultare indicate le paste all'ossido di zinco ed eugenolo?
 A Impronta di posizione di elementi da saldare.
 B Impronta di monconi per protesi fissa.
 C Impronte per ribasature.
 D Qualsiasi tipo di impronta, purché rilevata con un portaimpronte standard.
- 09 L'alginato è:
 A un particolare gesso da impronte.
 B un materiale utilizzato nella tecnica della doppia impronta.
 C un materiale da impronta sviluppabile anche dopo molto tempo.
 D un materiale da impronta che va sviluppato prima possibile.
- 10 Lo sviluppo di un'impronta in alginato deve avvenire:
 A entro 24 h.
 B prima possibile.
 C tra 6h e 12 h.
 D tra 20' e 6 h.

Nome Cognome Classe Data

La riproduzione di questa pagina tramite fotocopie è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo.

- 11 Le impronte in alginato vanno trasferite dallo studio al laboratorio:**
 A avvolgendole in un panno caldo.
 B mantenendole in un bagno di acqua bollente.
 C immergendole in un bagno di acqua fredda.
 D all'interno di un contenitore umidificato.
- 12 I materiali utilizzati per il sistema della doppia impronta sono, generalmente:**
 A gli alginati.
 B gli elastomeri.
 C le paste all'ossido di zinco-eugenolo.
 D gli idrocolloidi reversibili.
- 13 Gli elastomeri si presentano generalmente sotto forma:**
 A di una pasta base e di un catalizzatore.
 B di una polvere da miscelare con l'acqua.
 C di una sottile lamina morbida da adattare ai denti del paziente.
 D di un liquido da miscelare con il gesso.
- 14 Un'impronta in elastomero, rispetto ad una in alginato, si presenta:**
 A meno elastica.
 B composta da una sola massa, mentre quella in alginato è composta da due paste diverse.
 C più elastica e stabile nel tempo.
 D meno stabile nel tempo.
- 15 La classificazione generalmente utilizzata per gli elastomeri li suddivide in:**
 A polisulfidi, elastomeri siliconici e polieteri.
 B polisulfidi, elastomeri siliconici e poliuretani.
 C polisolfati, siliconi elastici e polieteri.
 D polisulfidi, elastomeri poliuretanicici e siliconi.
- 16 Quando, un'impronta in elastomero deve essere conservata in ambiente umido?**
 A Sempre.
 B Mai.
 C A volte.
 D È indifferente.
- 17 Gli elastomeri sono in genere distinti in:**
 A ad alta resistenza e a bassa resistenza.
 B ad alta temperatura e a bassa temperatura.
 C ad alta viscosità e a bassa viscosità.
 D ad alta elasticità e a bassa elasticità.

V F

- Le impronte in gesso possono essere utilizzate nelle sistematiche che si servono di impianti.
- Per l'utilizzo delle masse termoplastiche, spesso ci si serve degli anelli di rame.
- Le paste a base di ossido di zinco ed eugenolo non sono assolutamente indicate per la rilevazione delle impronte per la ribasatura delle protesi mobili.
- Gli alginati sono molto indicati per le impronte definitive di protesi fissa.
- Gli alginati vengono utilizzati prevalentemente con la tecnica della doppia impronta.
- Per le prime impronte di protesi mobile totale, il materiale più utilizzato è sicuramente la pasta all'ossido di zinco ed eugenolo.
- La particolare rigidità degli elastomeri ne sconsiglia l'utilizzo per la rilevazione di impronte di denti fortemente sottosquadrati.